

CISTERNA. RIVIVE UN'ANTICA TRADIZIONE

La magica notte di Santa Lucia

E' una festa dedicata a un ricordo: le luci che un tempo rischiavano borghi e paesi la notte di Santa Lucia, quando i bimbi vegliavano in attesa di qualche piccolo dono in anticipo sul Natale, terminato il giorno più corto dell'anno.

A Cisterna sabato il ricordo si trasforma in rievocazione per chi ama i racconti e la musica d'un tempo, le tradizioni orali, i piatti contadini, ricorrenza popolare che unisce sacro e profano. Dentro le mura del castello medievale, sede del Museo «Arti e mestieri di un tempo», dalle 20 si accenderanno le «Luci di festa»: il titolo rievoca la tradizione popolare legata ai doni di Santa Lucia, antica festa dei giorni invernali celebrata fin dal Medioevo. L'associazione che gestisce il Mu-

seo, guidata dal ristoratore Lino Vaudano, la ripropone in veste più ampia: sul ballo a palchetto i Bona Vista, musicisti storici di Roero e Monferrato, proporranno sonorità d'inizio Novecento, un «liscio antico», come lo definisce Vaudano, interrotto dalle storie popolari

Nel castello «liscio antico», storie popolari e assaggi nell'osteria. Si può visitare il museo

raccontate dall'antropologo Piercarlo Grimaldi nel tentativo di rievocare «Quando paese voleva dire anche festa». All'interno, le sale del castello diventeranno osteria: da assaggiare la robiola di Roccaverano, il salame del «Citu» di Ferrere,



Museo
Il museo Arti e mestieri di Cisterna sarà visitabile durante la notte di Santa Lucia

l'uovo al «palet» con tartufo, i dolci cotti nel forno del castello, a mezzanotte la «cirsà», minestrone di fine autunno (ingressi 4 euro, gratis per i bimbi). Intanto si potrà visitare il museo, dedicato ai mestieri d'un tempo, e la mostra di sculture e strumenti musicali, grammofoni, organetti, chitarre e fisarmoniche collezionati dall'artista cisternese Giuseppe Scaglia.

La serata rientra in una precisa filosofia, legata alla Giornata nazionale della **Rete Italiana di Cultura Popolare** che negli stessi giorni in tutta Italia proporrà eventi a sostegno

di identità locali e tradizioni orali, cercando attraverso il racconto di mantenere viva la cultura popolare. Domenica si torna a far festa con la «Fera 'd Santa Lussia der masnà», organizzata in collaborazione con istituzioni, Direzione didattica di San Damiano, Ecomuseo delle Rocche del Roero, circolo Slow Food di Piemonte e Valle d'Aosta: in castello dalle 14 le botteghe ospiteranno una fiera animata dai bimbi delle scuole e dal Gruppo donne di Cisterna, aperta a tutti. «E' un modo - commenta Vaudano - per dimostrare che amiamo le cose vere».

